

la Commissione Europea è pervenuta a seguito dell'esame favorevole del Piano delle misure di compensazione, conservazione e riqualificazione ambientale di specifici SIC e ZPS – predisposto dal Magistrato alle Acque di concerto con la Regione del Veneto e con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – che il Governo Italiano si è impegnato a realizzare, nell'ambito del "Sistema MOSE".

In data 21.07.2011, il Comitato ex art. 4 Legge n. 798/84 si è riunito a Roma e ha preso atto delle attività in corso di esecuzione relativamente sia alle opere di regolazione delle maree alle bocche di porto, sia alle opere collegate e connesse, quali gli interventi morfologici e di riqualificazione ambientale richiesti dalla Commissione Europea, sia alle opere funzionali alla gestione e alla manutenzione del Sistema MOSE, in corso presso l'area nord dell'Arsenale di Venezia; ha preso, inoltre, atto del loro valore complessivo e del loro significativo avanzamento, dettagliatamente presentato dall'Ingegnere Capo dell'Ufficio per la Salvaguardia del Magistrato alle Acque.

Il Comitato ha preso altresì atto, dalla relazione presentata dal Presidente del Magistrato alle Acque - Segretario del Comitato, che le somme fino a quel momento assegnate al "Sistema MOSE" erano state già del tutto impegnate e che sarebbero risultate pressoché del tutto spese alla fine dell'esercizio 2011.

Il Comitato ex art. 4 Legge n. 798/84 ha, quindi, deliberato in merito alla necessità di reperire nel triennio 2011-2013 le risorse residue (1.550 milioni di euro) per il completamento del "Sistema MOSE" e per la sua funzionalità a partire dal 2015, tenendo conto che sono attualmente in corso le opere che costituiscono la parte più importante e innovativa per il funzionamento del sistema (cassoni di alloggiamento; paratoie; gruppo cerniera-connettore; parte impiantistica), nonché ulteriori 321 Milioni di euro dal 2014 in poi, per il completamento di alcune attività connesse.

2

I Finanziamenti

Gli interventi dello Stato in concessione al Consorzio Venezia Nuova riguardano i seguenti obiettivi, richiamati dall'art. 3 lettere a), c), d) e l) della Legge n. 798/84 e dall'art. 2, 1° comma lettera a) della Legge n. 360/91 nonché dall'art. 3 della Legge n. 139/92:

- difesa dalle acque alte eccezionali;
- difesa locale dalle acque medio-alte;
- ristrutturazione dei moli foranei alle tre bocche lagunari;
- difesa dalle mareggiate;
- recupero della morfologia lagunare;
- arresto del degrado dell'ecosistema lagunare;
- allontanamento del traffico petrolifero dalla laguna;
- ausili luminosi alla navigazione;
- apertura delle valli da pesca;
- servizio informativo.

Lo stato di attuazione dei finanziamenti stanziati per la realizzazione dei suddetti interventi in concessione al Consorzio Venezia Nuova viene di seguito riportato, per ciascuna legge e per ciascun obiettivo, con l'avanzamento aggiornato al 31 dicembre 2011.

In riferimento alla Tabella n. 1, per **importi finanziati** si intendono gli importi complessivamente stanziati in favore delle attività del Consorzio Venezia Nuova dal 1984 al 31 dicembre 2011. Essi ammontano a 7.564,78 milioni di euro. Tale finanziamento complessivo comprende i fondi recentemente assegnati dal CIPE al "Sistema MOSE" (106 milioni di euro in data 05 maggio 2011 e 637 milioni di euro in data 6 dicembre 2011).

Nell'ambito della Legge Speciale per Venezia, a partire dalla Legge n. 139/92, i finanziamenti assegnati sono stati attivati con contratti di finanziamento a valere sui "limiti di impegno" – ora "contributi" –, recati anno dopo anno dalle Leggi Finanziarie. Tali "limiti di impegno"/"contributi" destinati in quota-parte allo Stato per gli interventi in concessione, mediante specifica ripartizione

proposta dal Comitato ex art. 4 Legge n. 798/84 e operata con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, consentono (per capitali ed interessi) l'ammortamento delle rate relative ai mutui contratti dai soggetti competenti per le attività di salvaguardia.

Nell'ambito della Legge n. 443/2001, (c.d. Legge Obiettivo), per il "Sistema MOSE", i finanziamenti assegnati sono stati per lo più attivati con contratti di mutuo a valere sui "limiti di impegno" ovvero sui "contributi" pluriennali recati dalle Leggi finanziarie per il rifinanziamento del fondo per le opere strategiche di cui all'art. 13 della Legge n. 166/2002, destinati, mediante deliberazione del CIPE, in quota-parte al "Sistema MOSE" quale opera strategica di cui alla delibera CIPE n. 121/2001.

Gli interventi vengono realizzati per stralci secondo il *Piano di esecuzione* definito dal contratto a "prezzo chiuso", nell'ambito di singoli Atti Attuativi della "Convenzione Generale" individuati secondo l'ammontare del finanziamento via via concesso.

Si fa notare che si è generata una procedura molto protratta e complessa per l'attivazione dei fondi assegnati, in considerazione del fatto che, per quanto riguarda i "contributi pluriennali", sono intervenute dal 2007 nuove disposizioni che hanno richiesto specifiche e articolate procedure per la loro attualizzazione. Pertanto, tenuto conto delle specifiche disposizioni recate dall'art. 1, commi 511 e 512 della legge n. 296/2006, solo una volta che sono stati ottenuti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze i chiarimenti circa l'operazione finanziaria da condurre, con specifico Decreto Interministeriale e con il successivo nulla-osta sullo schema di contratto-quadro di mutuo, il Consorzio Venezia Nuova può avviare e svolgere la procedura di gara per l'individuazione dell'Istituto finanziatore, che si conclude con la stipula del relativo contratto che regola la fornitura del servizio finanziario. Successivamente, l'Amministrazione concedente può sottoscrivere il nuovo Atto Attuativo alla "Convenzione Generale" con il Consorzio Venezia Nuova, che conclude il proprio procedimento amministrativo con la registrazione del Decreto Presidenziale approvativo da parte della Corte dei Conti.

L'iter sopra descritto finora ha comportato una durata di oltre 24 mesi; nel caso della 6^a assegnazione CIPE di ben 33 mesi. Al fine di rispettare quanto più possibile il cronoprogramma dei lavori, nelle more dell'effettiva disponibilità delle risorse assegnate, il

Magistrato alle Acque, una volta formalizzato il provvedimento di assegnazione delle risorse, ha esaminato gli stralci esecutivi finanziati con tali risorse e ha consegnato i relativi lavori, sotto riserva di legge, al concessionario, che li ha eseguiti facendo ricorso a specifici "finanziamenti-ponte" assumendosi gli oneri finanziari conseguenti.

Le risorse finanziarie per la realizzazione degli interventi a Porto Marghera di competenza dello Stato derivano sia dalle somme attivate nell'ambito della Legge Speciale per Venezia, sia dalle somme messe a disposizione dal Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, sia da accordi transattivi e di cooperazione tra lo Stato e alcuni Soggetti privati che operano a Porto Marghera, finalizzati ad accelerare la realizzazione delle opere di messa in sicurezza progettate dallo Stato/Magistrato alle Acque di Venezia.

Il dettaglio delle Leggi che fino ad oggi hanno regolato lo sviluppo delle attività di salvaguardia e hanno stanziato fondi per la loro realizzazione è riportato in *Appendice 2*.

Per **importi sottoscritti** si intendono gli importi relativi ad Atti Attuativi –e loro atti aggiuntivi- della Convenzione Generale rep. n. 7191/1991 sottoscritti tra Magistrato alle Acque e Consorzio Venezia Nuova alla data del 31 dicembre 2011. Tali importi sono pari a 6.590,22 milioni di euro.

Nella Tabella n. 2 è riportato l'elenco degli Atti Attuativi sottoscritti tra Magistrato alle Acque e Consorzio Venezia Nuova e il loro avanzamento.

Per **importi prodotti** si intendono gli importi relativi all'effettivo avanzamento lavori, come risulta valutato dai documenti della Direzione Lavori alla data del 31 dicembre 2011. Per le opere alle bocche di porto, si è tenuto conto anche degli investimenti effettuati nell'ambito del contratto a "prezzo chiuso" e delle somme spese non ancora contabilizzate.

Al 31 dicembre 2011 risulta prodotto il 99% degli importi sottoscritti.

Per **importi impegnati** si intendono gli importi destinati a specifiche attività già realizzate, in corso di realizzazione e di prossimo avvio, a seguito dell'esame da parte del Comitato Tecnico di Magistratura dei singoli progetti.

Nella Tabella n. 3 viene riportato sinteticamente, per ciascun obiettivo indicato dalle Leggi n. 798/84 e n. 139/92, il fabbisogno totale, gli importi finanziati, gli importi sottoscritti, gli importi impegnati in attività già realizzate, in corso di realizzazione e di prossimo avvio, nonché gli importi spesi.

Di seguito alcuni grafici che mettono in evidenza i dati riportati nelle tabelle precedenti.

Il **fabbisogno totale** viene valutato sulla base di documenti tecnici già prodotti, di stime provenienti da lavori analoghi, di indicazioni di massima, qualora si tratti di interventi non ancora sufficientemente delineati, da preventivi più dettagliati per interventi il cui progetto si trova già in fase di sviluppo. Per quegli interventi il cui progetto esecutivo è già stato approvato dall'Amministrazione concedente, il fabbisogno totale coincide con l'importo approvato.

Per tale motivo, l'importo indicato quale fabbisogno totale subisce delle evoluzioni nel tempo, tenendo conto di quanto definitosi progressivamente con l'approvazione dei singoli progetti esecutivi.

Si ricorda che il fabbisogno totale tiene conto di quanto definito con l'atto aggiuntivo rep. n. 8067/2005 alla "Convenzione Generale", che ha introdotto il criterio del "prezzo chiuso" per gli interventi da realizzare per il completamento del "Sistema MOSE".

In particolare, con tale atto aggiuntivo il Magistrato alle Acque e il Consorzio Venezia Nuova hanno definito specifiche modalità esecutive per gli interventi ancora necessari per il completamento delle opere di regolazione delle maree: se ne prevede la realizzazione con l'applicazione di un "prezzo chiuso" - comprensivo dei lavori, delle prestazioni di ingegneria, degli obblighi e oneri di competenza del concessionario - con conseguente contabilizzazione dei lavori "a corpo", fermo restando che le opere diverse da quelle finalizzate alla regolazione delle maree ma a queste strettamente connesse sono contabilizzate "a misura".

Recentemente è stata effettuata la ricognizione del fabbisogno complessivo del "Sistema MOSE" e delle attività collegate e connesse, nonché funzionali alla sua gestione operativa e alla sua manutenzione. In particolare, la ricognizione del fabbisogno tiene conto degli adeguamenti derivanti dagli articoli 4 e 5 del "contratto a prezzo chiuso" (importi relativi all'aggiornamento dei prezzi e importi stimati necessari per adeguamenti progettuali riconducibili a prescrizioni costruttive, anche formulate da terzi, e

all'allestimento architettonico delle opere a vista) nonché degli importi necessari per i lavori di infrastrutturazione dell'area nord dell'Arsenale di Venezia per ubicarvi le attività di avviamento funzionale del "Sistema MOSE"; degli importi necessari per gli interventi di riqualificazione ambientale e di compensazione richiesti dalla Commissione Europea; infine, degli importi per i sistemi e per le attività di raccolta ed elaborazione dei dati per consentire in futuro, all'Ente gestore del Sistema, di disporre delle informazioni per l'utilizzo degli strumenti decisionali e di controllo.

Il **fabbisogno residuo da finanziare**, per ciascun obiettivo, indicato nelle tabelle riportate alla fine di ogni paragrafo, è dato dalla differenza tra il fabbisogno totale e gli importi già stanziati a favore del Consorzio Venezia Nuova.

Con il fabbisogno residuo si dovrà trovare copertura finanziaria per quegli interventi:

- ✓ che costituiscono ulteriori stralci di interventi già realizzati o in corso di realizzazione;
- ✓ che costituiscono ulteriori fasi di sviluppo di attività che, per loro natura, si sviluppano nel corso di più anni (monitoraggi, manutenzioni di interventi già realizzati);
- ✓ che non hanno trovato copertura finanziaria nell'ambito degli atti convenzionali già sottoscritti, in quanto non particolarmente urgenti o comunque rinviabili rispetto ad altri interventi;
- ✓ la cui progettazione è ancora in fase di sviluppo e, poiché richiede tempi lunghi di completamento e di successiva procedura approvativa, si è ritenuto opportuno rinviare il finanziamento delle relative opere;
- ✓ che costituiscono nuovi studi e sperimentazioni da realizzare in funzione di alcune esigenze specifiche di approfondimento emerse nel corso di attività progettuali.

La maggior parte del fabbisogno residuo è rappresentata dagli importi valutati necessari per il completamento della realizzazione del sistema delle opere per la regolazione dei flussi di marea alle bocche di porto lagunari.

L'altra parte rilevante del fabbisogno residuo è rappresentata dagli interventi ambientali di conterminazione delle "macroisole" del Sito di Interesse Nazionale di Venezia-Porto Marghera.

La Tabella n. 4 infine, dà contezza di quanto già realizzato anche in termini di "quantità" ovvero dello sviluppo dei lavori effettuati, sia nel campo della salvaguardia fisica (difesa dalle acque medio-alte,

difesa dalle mareggiate, rinforzo dei moli foranei) che nel campo della salvaguardia ambientale (interventi per il recupero morfologico e per l'arresto del degrado del bacino lagunare).

Tabella n. 1 - Stato di attuazione dei finanziamenti assegnati al Consorzio Venezia Nuova. Aggiornamento al 31 dicembre 2011 –

	DECORRENZA LIMITI DI IMPEGNO/ CONTRIBUTI	Importi lordi in milioni di Euro				
		IMPORTI FINANZIATI (A)	IMPORTI SOTTOSCRITTI (B)	% (B)/(A)	IMPORTI PRODOTTI (C)	% (C)/(B)
LEGGE 798/84	(1)	399,38	399,38	100%	399,29	100%
LEGGE 139/92	1993 - 1994	562,86	562,86	100%	562,85	100%
LEGGE 539/95	1996 - 1997	126,90	126,90	100%	126,75	100%
LEGGE 515/96	1997 - 1998	487,07	487,07	100%	485,75	100%
LEGGE 345/97	1998 - 1999	250,20	250,20	100%	248,67	99%
LEGGE 448/98	1999 - 2000 - 2001	270,30	270,30	100%	266,77	99%
FONDI CIPE PER INTERVENTI AMBIENTALI	(1)	50,10	50,10	100%	41,15	82%
LEGGE 488/99	2001 - 2002	220,50	220,50	100%	217,86	99%
LEGGE 388/00	2002 - 2003	164,50	164,50	100%	162,56	99%
LEGGE 448/01	2002 - 2003 - 2004	245,00	245,00	100%	234,06	96%
LEGGE 296/06	(1)	9,00	9,00	100%	8,91	99%
LEGGE 244/07	2008	11,10	11,10	100%	10,52	95%
LEGGE 166/02 E SUCCESSIVI RIFINANZIAMENTI; D.L. 159/07 (1) E D.L. 78/10 (1): ASSEGNAZIONI PER "SISTEMA MOSE"	(2) 2003 - 2005 - 2007 - 2008 - 2010 - 2011	4.150,19	3.177,43	77%	3.214,03	101%
FINANZIAMENTO DA ACCORDO STATO - MONTEDISON (ora Edison S.p.A.) PER PORTO MARGHERA	(1)	300,67	300,67	100%	279,41	93%
FINANZIAMENTO DA ACCORDO STATO - SOGGETTI PRIVATI PER PORTO MARGHERA	(1)	90,17	90,17	100%	87,71	97%
FINANZIAMENTO DA ACCORDO STATO - SYNDIAL - ENI PER PORTO MARGHERA	(1)	140,00	140,00	100%	101,55	73%
FINANZIAMENTO DA ACCORDO STATO - SOGGETTI PRIVATI PER PORTO MARGHERA	(1)	35,04	35,04	100%	26,36	75%
FONDI CIPE PER INTERVENTI PORTO MARGHERA	(1)	50,00	50,00	100%	45,47	91%
CONTRIBUTI LEGGE REGIONALE 15/2007 - REGIONE DEL VENETO	(1)	1,79	0,00	0%	3,24	180%
TOTALE GENERALE		7.564,78	6.590,22	87%	6.522,90	99%

LEGENDA

Negli importi indicati non sono compresi i fondi provenienti da Accordi di Programma con altri Enti.

IMPORTI FINANZIATI: gli importi complessivamente stanziati a favore del Consorzio Venezia Nuova alla data del 31.12.2011.

IMPORTI SOTTOSCRITTI AL 31.12.2011: gli importi relativi ad Atti Attuativi sottoscritti a tale data tra Magistrato alle Acque e Consorzio Venezia Nuova.

IMPORTI PRODOTTI AL 31.12.2011: gli importi prodotti, comprensivi degli investimenti effettuati dal Concessionario nell'ambito del contratto "a prezzo chiuso" per le opere alle bocche di porto.

NOTE

(1) Fondi in conto capitale.

(2) Gli importi finanziati tengono conto delle delibere del CIPE in data 18/11/10 per 230 Meuro, in data 05/05/11 per 106 Meuro e in data 06/12/11 per 600 Meuro, nonché dell'incremento alla Conv. Rep. 8100 per 36,7 Meuro a favore del Sistema MOSE.

Tabella n. 2 - Stato di avanzamento degli Atti Attuativi sottoscritti tra Magistrato alle Acque e Consorzio Venezia Nuova. Aggiornamento al 31 dicembre 2011 -

ATTO ATTUATIVO	DATA SOTTOSCRIZIONE	LEGGE DI FINANZIAMENTO	Importi lordi in milioni di Euro	
			IMPORTO DELL' ATTO	AVANZAMENTO AL 31/12/2011
6479 (*)	12-lug-85	798/84 - 910/86	139,380	100%
6745 (*)	23-dic-87	910/86 - 67/88	98,107	100%
7025 (*)	15-dic-89	67/88	63,551	100%
7138 (*)	21-feb-91	67/88 - 360/91	40,995	100%
7191 (*)	04-ott-91	67/88	2,582	96%
7295 (*)	05-giu-92	67/88	30,347	100%
1568 (**)	21-nov-87	798/84	3,892	100%
1685 (**)	20-apr-89	910/86	20,527	100%
7322 (*)	03-dic-92	139/92	387,659	100%
7395 (*)	23-nov-93	139/92	172,534	100%
7601 (*)	20-mar-96	539/95	44,948	100%
7637 (*)	29-ott-96	539/95	81,950	100%
7649 (*)	18-dic-96	515/96	339,068	100%
7695 (*)	28-lug-97	515/96	148,000	99%
7725 (*)	23-dic-97	345/97	114,750	99%
7760 (*)	14-lug-98	345/97	135,450	100%
7818 (*)	01-dic-99	448/98	159,500	99%
7844 (*)	24-feb-00	448/98	41,300	99%
7867 (*)	03-nov-00	CIPE 1996	50,096	82%
7868 (*)	03-nov-00	448/98	69,500	97%
7894 (*)	30-mar-01	488/99	120,500	98%
7923 (*)	01-ago-01	488/99	100,000	99%
7952 (*)	21-giu-02	388/00	65,000	100%
7953 (*)	27-giu-02	448/01	44,000	97%
7962 (*)	21-ott-02	388/00	99,500	98%
7980 (*)	18-dic-02	448/01	68,500	96%
8007 (*)	01-ott-03	448/01	132,500	95%
8014 (*)	22-dic-03	448/01-166/02 CIPE	157,537	96% (****)
8015 (*)	22-dic-03	448/01-166/02 CIPE	337,439	94% (****)
8022 (*)	31-mar-04	FONDI EDISON	300,674	93%
8062 (*)	23-mar-05	FONDI SOGG. PRIVATI	90,170	97%

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

8100 (*)	19-dic-05	350/03-166/02 CIPE	688,100	102%	(****)
8149 (*)	10-mag-06	FONDI SYNDIAL -ENI	140,000	73%	
8223 (*)	23-mag-07	FONDI SOGG. PRIVATI	35,043	75%	
8236 (*)	05-ott-07	139/92	2,668	100%	
8245 (*)	03-dic-07	D.L. 159/07	170,000	100%	(****)
8249 (*)	28-dic-07	266/05-166/02 CIPE	380,000	99%	(****)
8250 (*)	28-dic-07	296/06	9,000	99%	
8276 (*)	29-lug-08	350/03-166/02 CIPE	0,898	96%	
8282 (*)	29-lug-08	CIPE 2006	50,000	91%	
8308 (*)	16-dic-08	296/06-166/02 CIPE	243,170	99%	(****)
8384 (*)	04-nov-09	244/07-166/02 CIPE	400,000	93%	(****)
8461 (*)	19-nov-10	266/05-166/02 CIPE	0,289	57%	
8492 (*)	30-mar-11	D.L. 185/08 - 6^ CIPE 1^ Tranche	320,000	92%	(****)
8510 (*)	27-lug-11	D.L. 185/08 - 6^ CIPE 2^ Tranche	480,000	91%	(****)
8513 (*)	27-lug-11	244/07	11,100	95%	
Da sottoscrivere		D.L. 78/10 - 7^ CIPE		53%	(*** (****)
Da sottoscrivere		D.L. 78/10 - 8^ CIPE		18%	(*** (****)
Da sottoscrivere		LEGGE REGIONALE 15/2007 Regione Veneto		180%	(***)
Da sottoscrivere		D.L. 98/2011 - 9^ CIPE		2%	(***)
TOTALE			6.590,224	99%	

(*) Atti Attuativi sottoscritti tra il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Magistrato alle Acque e Consorzio Venezia Nuova. Non sono comprese le attività finanziate da altri Enti nell'ambito di specifici "Accordi di programma".

(**) Atti Attuativi sottoscritti tra il Ministero Lavori Pubblici (ora Infrastrutture e Trasporti) - Genio Civile Opere Marittime e Consorzio Venezia Nuova.

(***) Attività avviate nelle more della disponibilità effettiva dei finanziamenti assegnati con delibere del CIPE in data 18/11/10 per 230 Meuro, in data 05/05/11 per 106 Meuro e in data 06/12/11 per 600 Meuro a favore del Sistema MOSE, nonché con la Legge Regionale 15/2007 per 1,8 Meuro.

(****) L'avanzamento tiene conto anche degli investimenti e degli importi sostenuti non ancora consuntivati nell'ambito del contratto a "prezzo chiuso"

(°) Gli importi tengono conto anche degli Atti Aggiuntivi formalizzati nel 2011.

LEGENDA :

Atti Attuativi a valere su fondi Legge Speciale / Legge Regionale
Atti Attuativi a valere su fondi per il sito di interesse nazionale di Porto Marghera - Ve
Atti Attuativi a valere su fondi per Sistema MOSE

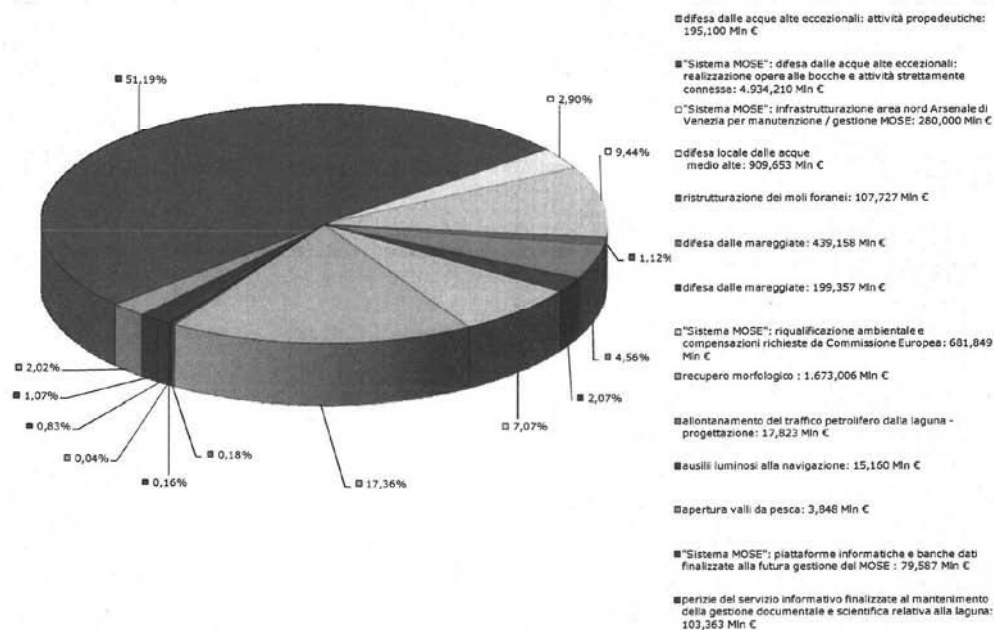
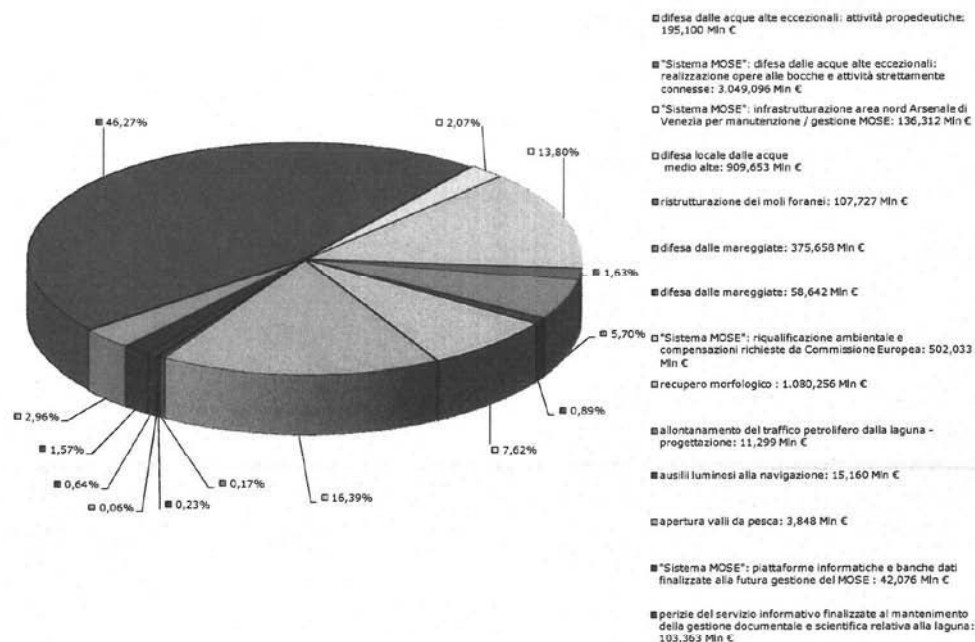
Tabella n. 3 – Attuazione del Piano Generale degli Interventi da eseguire in concessione dal Consorzio Venezia Nuova. Aggiornamento al 31 dicembre 2011 -

importi lordi in milioni di Euro

	fabbisogno totale	importi finanziati	importi sottoscritti	importi realizzati, in corso di realizzazione e di prossimo avvio	importi spesi	fabbisogno residuo da finanziare
1 difesa dalle acque alte eccezionali: attività propedeutiche	195,100	195,100	195,100	195,100	195,100	0,000
2 "Sistema MOSE": difesa dalle acque alte eccezionali: realizzazione opere alle bocche e attività strettamente connesse	(1) 4.934,210	4.003,970	3.049,096	(2) 4.012,362	(3) 3.138,857	930,241
3 "Sistema MOSE": infrastrutturazione area nord Arsenale di Venezia per manutenzione / gestione MOSE	280,000	136,312	136,312	135,144	94,223	143,688
4 difesa locale dalle acque medio alte	909,653	909,653	909,653	909,653	896,628	0,000
5 ristrutturazione dei moli foranei	107,727	107,727	107,727	107,727	107,727	0,000
6 difesa dalle mareggiate	439,158	375,658	375,658	375,554	375,192	63,500
7 "Sistema MOSE": riqualificazione ambientale e compensazioni richieste da Commissione Europea	199,357	76,529	58,642	68,647	42,518	122,829
8 recupero morfologico	681,849	503,827	502,033	503,550	496,506	178,022
9 arresto del degrado dell'ecosistema lagunare	(4) 1.673,006	1.080,256	1.080,256	1.064,501	1.002,460	592,750
10 allontanamento del traffico petrolifero dalla laguna - progettazione	17,823	11,299	11,299	11,054	10,190	6,524
11 ausili luminosi alla navigazione	15,160	15,160	15,160	15,160	15,160	0,000
12 apertura valli da pesca	3,848	3,848	3,848	3,848	3,848	0,000
13 "Sistema MOSE": piattaforme informatiche e banche dati finalizzate alla futura gestione del MOSE	79,587	42,076	42,076	42,076	41,473	37,510
14 perizie del servizio informativo finalizzate al mantenimento della gestione documentale e scientifica relativa alla laguna	103,363	103,363	103,363	103,363	103,021	0,000
TOTALE	9.639,842	7.564,778	6.590,224	7.547,742	6.522,904	2.075,064
VALORI %			87%	100%	99%	22%
			degli importi finanziati	degli importi finanziati	degli importi sottoscritti	del fabbisogno totale

NOTE

- (1) L'importo del contratto a "prezzo chiuso" tiene conto delle opere alle bocche di porto - compresi gli adeguamenti di cui agli articoli n. 4 e 5 del contratto - e delle attività collegate e connesse (compresa morfologia).
Il fabbisogno totale indicato non tiene conto delle attività di avviamento e gestione del "Sistema MOSE"
- (2) L'importo tiene conto anche di attività già favorevolmente esaminate dal CTM del MAV, canterizzabili, non ancora finanziate
- (3) L'importo tiene conto anche degli investimenti e degli importi sostenuti non ancora consuntivabili nell'ambito del contratto a "prezzo chiuso"
- (4) La maggior parte del fabbisogno è relativo alla messa in sicurezza delle "macroisole" a Porto Marghera - tale fabbisogno stimato recepisce la revisione dell'Accordo di Programma Quadro del 7.04.2006, aggiornato al 31.10.2010

Grafici**Composizione del fabbisogno totale (9.639,84 Mln €)****Distribuzione degli importi sottoscritti (6.590,22 Mln €)**

Confronto fra importi sottoscritti (6.590,22 Mln €), importi realizzati, in corso di realizzazione e di prossimo avvio (7.547,74 Mln €) e importi spesi (6.522,90 Mln €) per macro obiettivi.

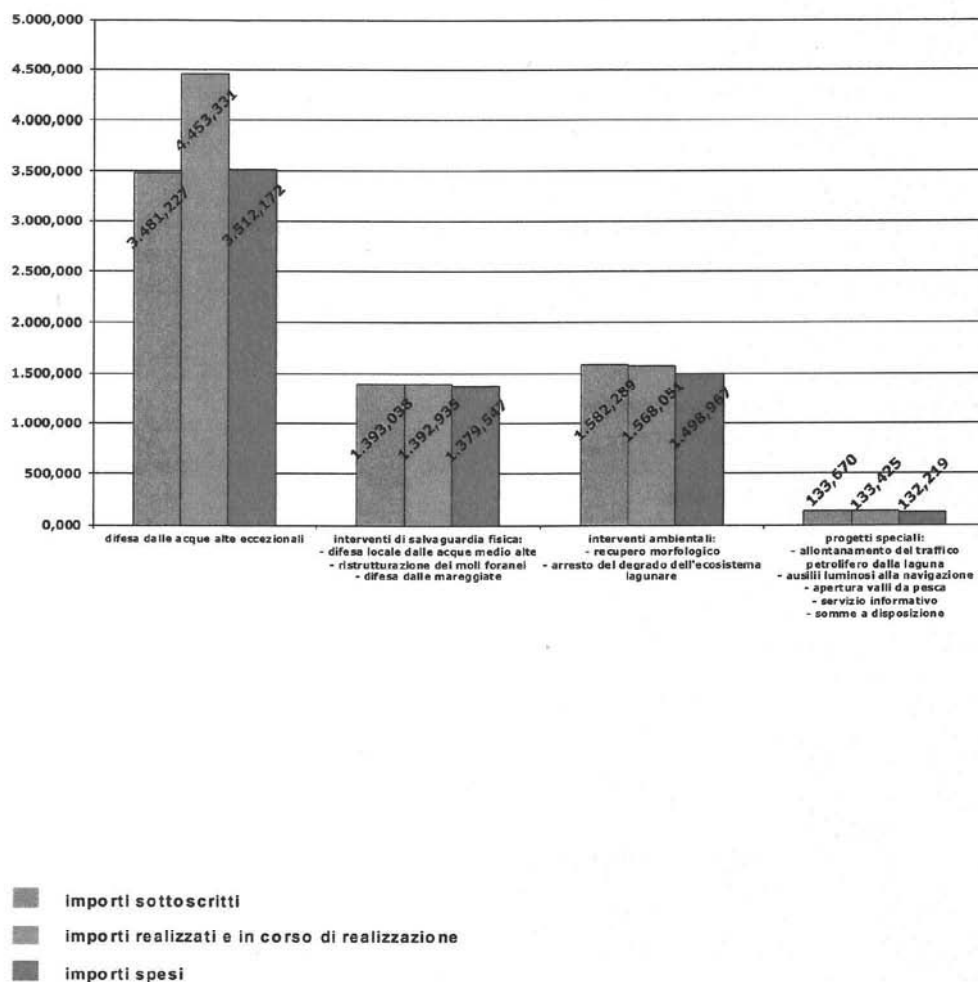


Tabella n. 4 – Le quantità realizzate e in corso di realizzazione. Aggiornamento al 31 dicembre 2011 -**SALVAGUARDIA FISICA*****DIFESA DALLE ACQUE ALTE ECCEZIONALI – SISTEMA MOSE***Realizzazione **scogliere** per porti rifugio, rinforzo moli e dighe: sviluppo lavori 10.450 mRealizzazione **pareti verticali** per conche di navigazione e spalle della paratoie: sviluppo lavori 4.590 m**Protezione del fondale:** sviluppo lavori 488.600 m²**Cassoni alloggiamento paratoie:** sviluppo lavori 488.719 m³***DIFESA DALLE ACQUE ALTE, INSULAE E MARGINAMENTI*****Consolidamento, ristrutturazione e rialzo rive urbane e sponde lagunari**
Sviluppo lavori 95 km

Superficie totale aree difese 1300 ettari

DIFESA DALLE MAREGGIATE**Rinforzo dei litorali**

Sviluppo lavori di ricostruzione o ampliamento spiagge 45 km

Sviluppo dune ricostruite e naturalizzate 8,5 km

Sabbia impiegata 10 milioni di m³**Ristrutturazione dei moli foranei**

Sviluppo lavori 11 km

SALVAGUARDIA AMBIENTALE***RECUPERO MORFOLOGICO*****Ricalibratura di canali**

Sviluppo lavori 183 km

Sedimenti dragati 10,97 milioni di m³**Ricostruzione di velme e barene**

Sviluppo lavori 1.481 ettari

Sedimenti impiegati 22,4 milioni di m³**Protezione di barene, velme e bassifondali**

Sviluppo palificate o burghe a protezione del bordo delle barene 29,6 km

Sviluppo fascinate di sedimentazione 9 km

Aree di trapianto vegetazione alofila e fanerogame n. 52

Recupero isole

Isole oggetto di intervento n. 12

ARRESTO DEL DEGRADO**Messa in sicurezza delle ex discariche**

Discariche oggetto di intervento n. 7

Superficie totale aree messe in sicurezza 315 ettari

Messa in sicurezza di sponde dei canali industriali

Sviluppo lavori 39 km

Asportazione di sedimenti inquinati dai canali industrialiSviluppo lavori 322.000 m³**Copertura di fondali inquinati**

Sviluppo lavori 12 ettari

Ripristino di aree umide di fitobiodepurazione e zone umide create/sistematicheAree di intervento 390.000 m²**Raccolta di macroalghe**Biomassa raccolta 221.000 m³

3**Lo stato di attuazione delle attività**

Dal 1986, anno in cui il Consorzio Venezia Nuova ha iniziato concretamente a operare, a oggi, il Consorzio ha sviluppato in parallelo gli obiettivi di intervento di competenza dello Stato affidati in concessione, raggiungendo un avanzamento significativo generale mediante la realizzazione di numerosi lavori, sia nel settore della difesa dalle acque medio-alte, con lavori di salvaguardia in molti centri abitati lagunari, sia nel settore della difesa dalle mareggiate, con significative opere di rinforzo e ripascimento dei litorali, sia nel settore ambientale, con la ricostruzione morfologica e la messa in sicurezza dagli apporti inquinanti di zone critiche della laguna e di Porto Marghera.

Più complesso e articolato è risultato, nel corso degli anni, lo sviluppo del progetto e della conseguente realizzazione delle opere di regolazione delle maree alle tre bocche di porto lagunari (il c.d. "Sistema MOSE"). Innanzitutto, per motivi intrinseci: si tratta del progetto di un'opera assolutamente innovativa che, come tale, è stata preceduta da un corposo insieme di studi, di sperimentazioni, di interventi pilota, di monitoraggi, di specifiche procedure di valutazione di impatto ambientale.

Inoltre, ciascuna fase progettuale, proprio per la sua specificità, è stata sottoposta, dagli Enti e dalle Istituzioni a ciò preposte, a controlli, verifiche, valutazioni per l'emissione dei relativi pareri, deliberazioni, autorizzazioni, approvazioni.

Il lungo "iter" del progetto delle opere di regolazione delle maree alle bocche di porto - di cui in *Appendice 1* alla presente relazione si riferisce in dettaglio - è del tutto concluso ormai da tempo e le opere del "Sistema MOSE" presentano un avanzamento di oltre il 60% in tutte e tre le bocche di porto.

Per quanto riguarda l'andamento complessivo dei lavori nell'ambito del *Piano Generale degli Interventi*, è opportuno evidenziare il significativo numero di cantieri operativi anche nel corso del 2011, che sono stati mediamente 183 e, di questi, 50 sono stati avviati nel corso dell'anno in esame (di cui 33 stralci di interventi alle

bocche di porto e 17 opere ambientali e nell'area nord dell'Arsenale).

3.1 Studi e sperimentazioni

(interventi di cui all'art.
3 lettera a) legge n.
798/84)

Obiettivo

Acquisire le conoscenze sul sistema fisico e sul sistema ambientale della laguna e sulle loro problematiche, al fine di poter disporre, in un quadro unitario, di tutti gli elementi necessari alla fase di progettazione degli interventi.

Descrizione degli interventi

La grande rilevanza attribuita dal Magistrato alle Acque e dal suo concessionario Consorzio Venezia Nuova all'attività di studio trova la sua origine nella complessità insita nella definizione di un insieme di interventi con forti contenuti innovativi e inquadrati in una concezione sistemica dell'ambiente lagunare.

Dall'inizio della sua attività ad oggi, il Consorzio Venezia Nuova ha portato a compimento un rilevante programma di studi, compiutamente definito con il Piano generale degli studi del 1988, successivamente aggiornato in base alle conoscenze via via acquisite, riguardante circa 300 attività, già sostanzialmente realizzate.

La caratteristica principale della realizzazione di questo piano di studi è l'interdisciplinarietà dell'approccio adottato, che consente per la prima volta di inquadrare in una visione unitaria le complesse interrelazioni tra l'ambiente fisico, l'ambiente naturale e l'economia del territorio lagunare.

Gli studi e le sperimentazioni realizzati nell'ambito del progetto di salvaguardia di Venezia hanno prevalentemente un carattere applicato e una finalità operativa strettamente connessa alla progettazione.

3 La realizzazione del programma degli studi e delle sperimentazioni dello Stato tramite il Consorzio Venezia Nuova ha richiesto il contributo di Università, di centri di ricerca pubblici e privati operanti a livello nazionale e internazionale, dei maggiori laboratori in Italia e all'estero, di società di ingegneria, di studi professionali, oltre che dei principali esperti del settore.

Lo sforzo compiuto con l'attuazione del Piano degli studi³ non solo ha contribuito allo sviluppo della conoscenza dell'ecosistema veneziano, ma ha soprattutto consentito di mettere a punto un insieme di progetti ad alto contenuto innovativo al fine di affrontare compiutamente e in modo unitario tutte le grandi questioni della salvaguardia di Venezia.